Scuola: la confusione regna sovrana

Enrico Maranzana

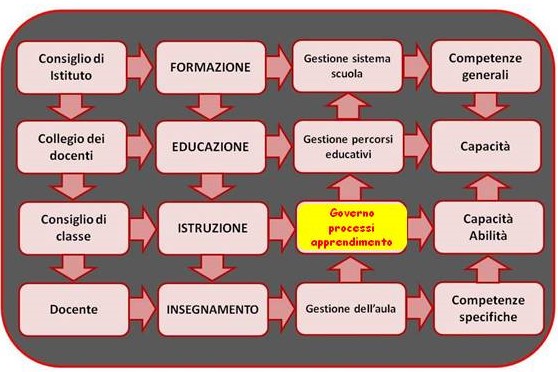
Il Miur e gli istituti di ricerca stanno studiando le modalità di valorizzazione della professionalità docente.

Il Ministro Marco Bussetti ha affermato: “*Chi lavorerà e s’impegnerà dovrà per forza essere considerato di più*”. Assunto quantificato dall’associazione Treelle: il premio sarà di una mensilità aggiuntiva, per la durata di 3 anni.

Le ipotesi operative formulate si sviluppano intorno all’incisività, alla partecipazione e al prestigio del singolo docente. Un presupposto errato, una congettura figlia di una visione di scuola parcellizzata, una concezione obsoleta, un’ipotesi in cui la cultura sistemica è assente.

Tutti gli elementi del sistema scolastico devono interagire sinergicamente per orientare i processi educativi verso la finalità istituzionale. Finalità indicata dal legislatore quando, nel 2003, ha delegato la funzione legislativa al Governo. Il sistema educativo di istruzione e formazione è orientato alla “*promozione dell'apprendimento .. e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea”*

Associando la finalità con il fondamento dell’autonomia scolastica [*L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento*] si ottiene la seguente rappresentazione:



Il Consiglio di classe, essendo la promozione dell’apprendimento la finalità del sistema scolastico [Mix di capacità e competenze (la finalità del sistema) e di conoscenze e abilità (gli strumenti e le occasioni dell’apprendimento)], è il responsabile del successo formativo.

La sua funzione è d’indirizzo e di coordinamento della progettazione didattica dei docenti.

**Il Consiglio di classe è l’unità operativa elementare**

**PREMIARE IL LAVORO DEL SINGOLO DOCENTE**

**é strategia che confligge**

**con lo spirito del sistema normativo e con la cultura sistemica**

Gli insegnanti, per rispondere alle direttive del consiglio di classe, preparano “occasioni di apprendimento” per promuovere comportamenti in cui si manifestano le capacità collegialmente selezionate (competenze). A tal fine utilizzano strumentalmente la propria disciplina, di cui trasmettono una corretta immagine.

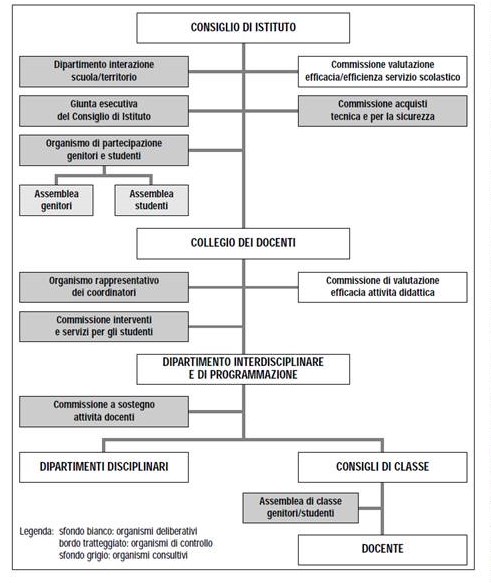


Quanto esposto è stato il filo conduttore dell’attività dell’Istituto Tecnico Commerciale G.Parini di Lecco (a.s. 1999/2001).

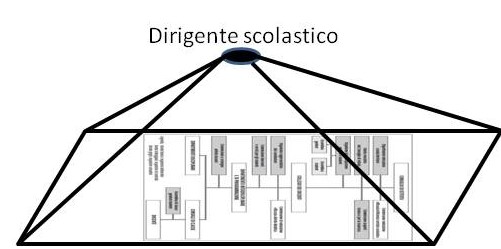
L’organizzazione del lavoro scolastico, dopo il primo anno di sperimentazione, è continuata nell’anno successivo, votata dal Collegio dei Docenti, nonostante la contrarietà della presidenza[[1]](#footnote-1).

A titolo esemplificativo si trascrive la documentazione più significativa:

1. L’organigramma è stato ridisegnato, arricchendolo;
2. Il profilo professionale ha vincolato la progettazione;
3. La “*programmazione dell’attività educativa*” ha caratterizzato l’azione del collegio dei docenti, che si è avvalso del lavoro del Dipartimento interdisciplinare e di programmazione;
4. Le competenze sono state elaborate dai dipartimenti disciplinari associando le capacità alle conoscenze;
5. L’unitarietà del sistema è stata favorita dal dipartimento interdisciplinare e di programmazione che ha armonizzato le elaborazioni dei dipartimenti disciplinari;
6. Materiali didattici sono stati realizzati dai docenti. Sono conformi alle indicazioni del Consiglio di classe, sintetizzate nelle schede di programmazione;
7. Le prove di valutazione della progettazione educativa (art. 7 lettera d DLgs 297/94) sono state elaborate dal Dipartimento interdisciplinare e di programmazione e somministrate nelle diverse classi.
8. **L’organigramma è stato ridisegnato, arricchendolo,** in conformità a un principio delle scienze dell’organizzazione che postula la distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e le funzioni di gestione amministrativa spettanti alla dirigenza, principio richiamato e rafforzato dall’art. 37 del Dlgs. 150/2009 sulla dirigenza pubblica.

****

Lo spazio tridimensionale evidenzia le responsabilità della dirigenza: stilare ordini del giorno che vincolino gli organismi collegiali all’assolvimento del mandato ricevuto, portando ad unità l’istituzione.

****

1. **Il profilo professionale ha vincolato la progettazione**

**PROFILO PROFESSIONALE ITC**

Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, deve possedere conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli deve essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.  
Pertanto egli deve saper:

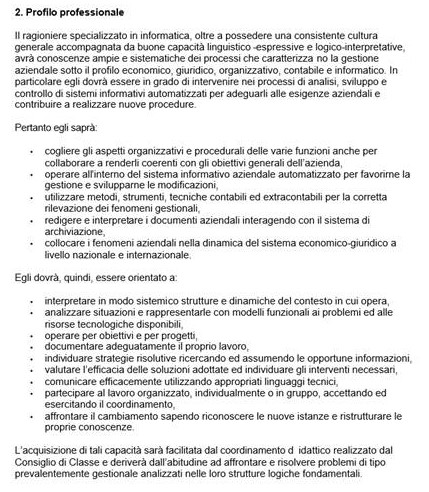
* utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili  
  per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
* leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
* gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
* elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
* cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

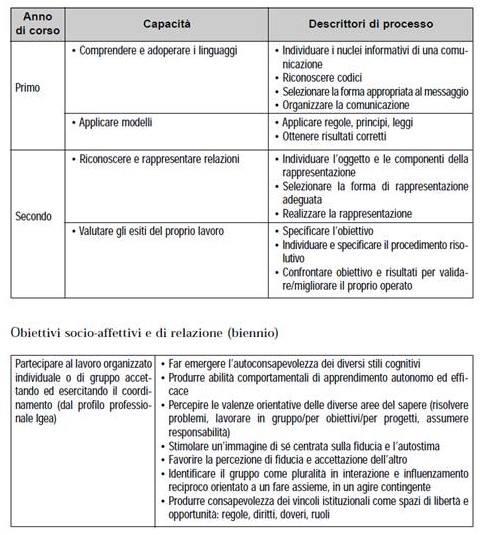
* documentare adeguatamente il proprio lavoro;
* comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
* analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
* interpretare in modo Sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
* effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
* partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
* affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

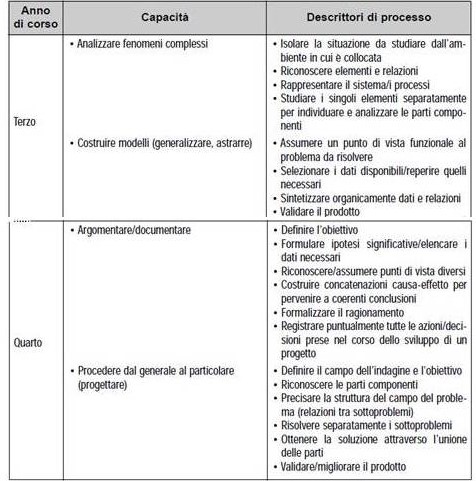
L'acquisizione di tali capacità gli derivano anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed interdisciplinare.

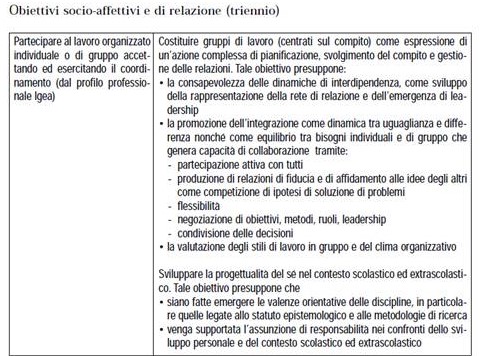
**Progetto Mercurio – indirizzo informatico**

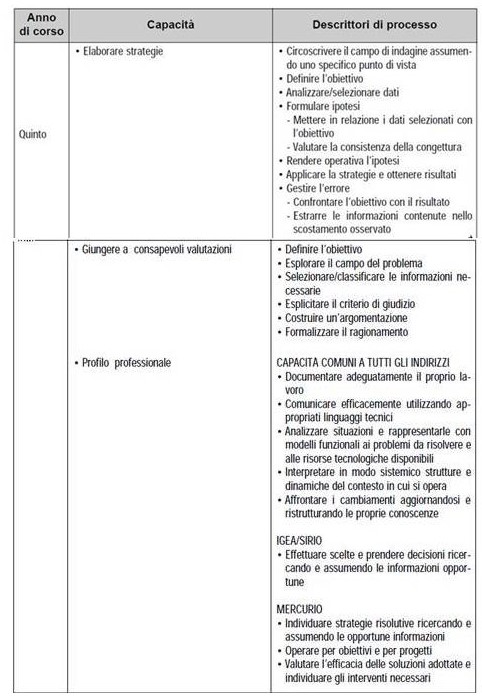


1. **La “*programmazione dell’attività educativa*” ha caratterizzato l’azione del collegio dei docenti, che si è avvalso del lavoro del Dipartimento interdisciplinare e di programmazione.**



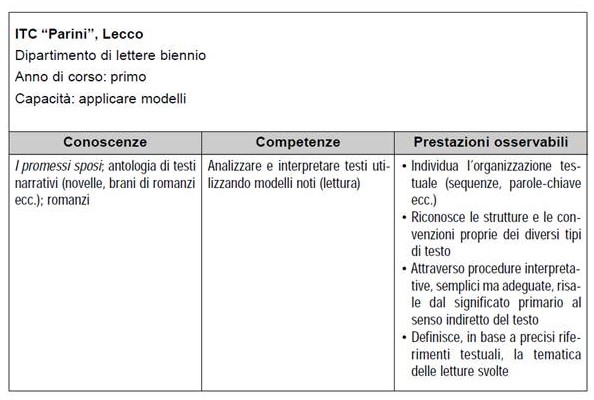




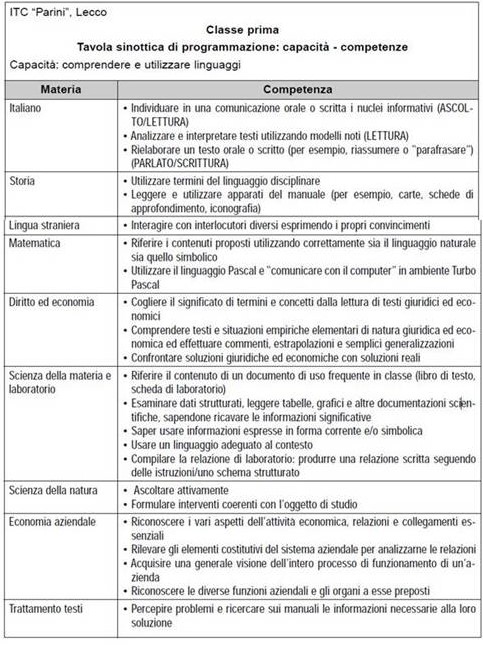


1. **Le competenze sono state elaborate dai dipartimenti disciplinari: le capacità sono state associate alle conoscenze.**

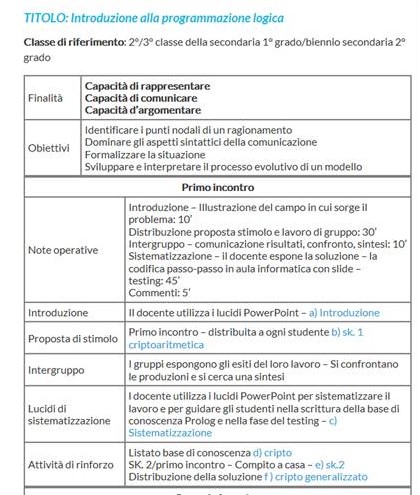
Si trascrive la scheda del dipartimento disciplinare lettere-biennio



1. **L’unitarietà del sistema è stata favorita dal dipartimento interdisciplinare e di programmazione che ha armonizzato le elaborazioni dei dipartimenti disciplinari.**

****

1. **Materiali didattici sono stati realizzati dai docenti. Sono conformi alle indicazioni del Consiglio di classe, sintetizzate nelle schede di programmazione.**

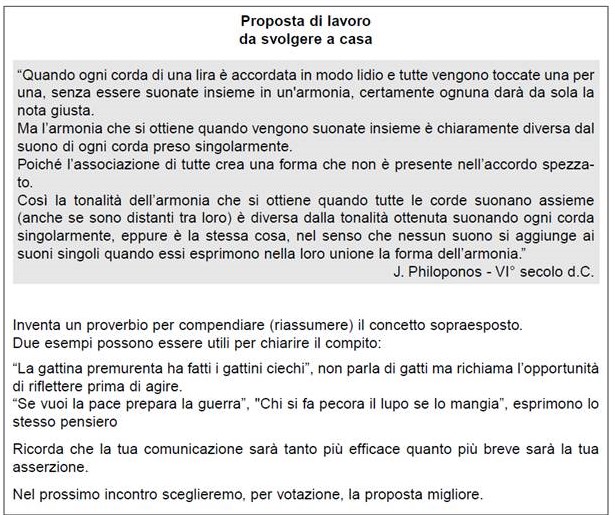


L’itinerario didattico prevede tre incontri.

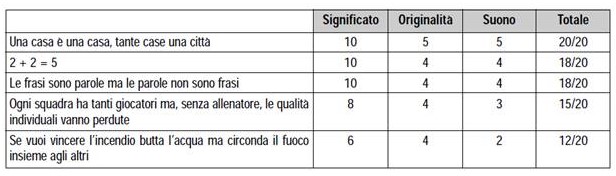
Il materiale didattico é visibile in rete: si digiti “prolog - matematicamente”.

1. **Le prove di valutazione della progettazione educativa (art. 7 lettera d DLgs 297/94) sono state elaborate dal Dipartimento interdisciplinare e di programmazione e somministrate nelle diverse classi.**

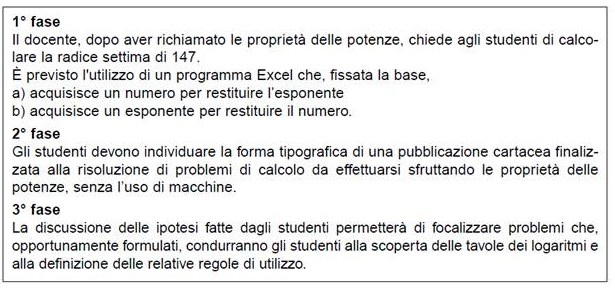
Classe terza – Analizzare fenomeni complessi – Il concetto di sistema



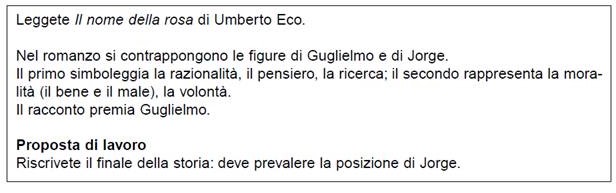
Si trascrivono le risposte che hanno avuto la valutazione più alta:



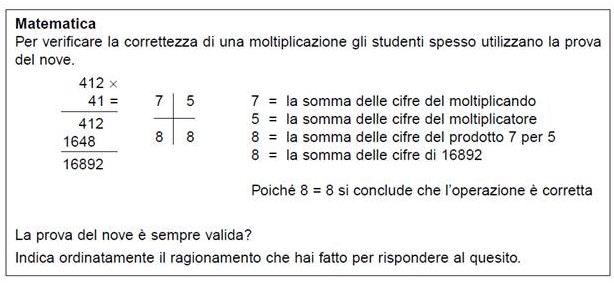
Classe terza – Costruire modelli



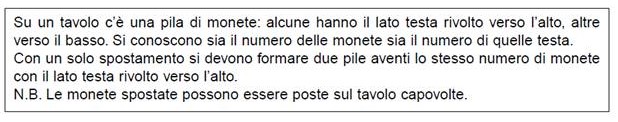
Classe quarta – Argomentare – compito delle vacanze estive



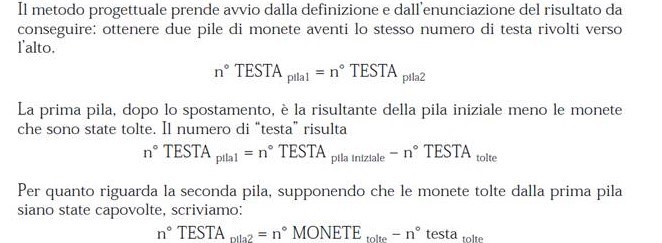
Classe quarta – Argomentare

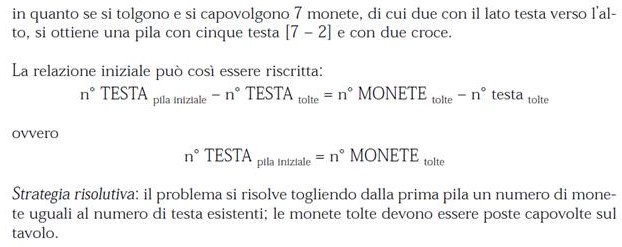


Classe quinta – Elaborarre strategie - Opere per obiettivi



La risposta di uno studente:





1. Nell’agosto del 2001 sono andato in pensione: ero la funzione obiettivo per la gestione del POF [↑](#footnote-ref-1)